

26 maggio 2012 Convegno Nazionale "Sicurascuola dentro e fuori in continuità"

Il 26 maggio a Sestri Levante si è tenuta una fra le più belle lezioni di "cittadinanza e costituzione": bambini e adolescenti (un centinaio), sicuri e fiduciosi, accompagnati e sostenuti dai loro docenti, hanno portato messaggi, riflessioni ed esempi di cittadinanza e di sicurezza, con riferimento allo stare insieme in classe, a scuola, nel quartiere...

La mattina è corsa via veloce: gruppi di studenti/ classi di ogni età, con consapevolezza, partecipazione e responsabilità, hanno portato sul palco i "risultati" delle attività svolte nell'anno, in modo semplice, efficace, emozionante, sempre coerente, mai scontato, senza luoghi comuni. Due scuole (Voltri I e Cogoleto) hanno aperto il convegno (inizio dei lavori della mattina e del pomeriggio) portando con forza ed emozione, attraverso l'espressione teatrale, la voce, i pensieri e i vissuti dei bambini e degli adolescenti sulla fiducia, il rischio e la sicurezza nello stare insieme dentro e fuori la scuola.



Il percorso teatrale è copione originale dei ragazzi, scaturito da incontri MNR che si sono andati a comporre con letture dei classici.

Bambini e adolescenti, negli interventi successivi, hanno portato gli esiti dei percorsi di MNR, di Banca del Tempo, di educazione fra pari, di documentazione (sono stati toccati temi importanti, talvolta drammatici come l'alluvione, la migrazione, ...).



In contemporanea, in una saletta a parte, gli "studenti delle banche del tempo" hanno gestito lo spazio informativo sulla banca del tempo, accogliendo persone interessate di ogni età e bambini e adolescenti hanno scambiato attività nel cortile o nella saletta, intrattenendosi a vicenda.



Nel pomeriggio la relazione del prof. Claudio Baraldi (Università di Modena e Reggio Emilia), incisivo come sempre, sui primi risultati della ricerca (i pre test somministrati alle classi prima dell'avvio del progetto) ha coinvolto/interessato anche gli studenti rimasti.



Dietro a tutto questo, il lavoro, enorme, degli insegnanti di Sicurascuola. Insomma, un vero "capolavoro" del "fare scuola". In chiusura la tavola rotonda, con un genitore, alcuni partner del progetto (tra cui Servizi Sociali e SerT), e l'assessore regionale all'istruzione Rossetti: il proposito, sostanzialmente, è stato quello di imparare dalla scuola (ma da "questo" modo di fare scuola). Fondazione Mediaterraneo, come sempre, ha fornito una cornice (scenografica e organizzativa) sapiente e perfetta.